

Santo Rosario Comunitario

Michele

Il Vangelo, pur restando immutato nel corso dei secoli, ha la straordinaria capacità di sapersi adattare alle varie circostanze e ai vari eventi che interessano la nostra vita e il contesto sociale in cui ci troviamo: sempre nuovo ma sempre fedele a se stesso, pronto ad incontrare le domande, i dubbi, le aspettative del suo interlocutore mettendo in campo le risposte della fede che passano attraverso le Parole di Gesù. Ecco quindi che ci ritroviamo questa sera, giovani e meno giovani, per confrontarci ancora una volta con la Parola, che inevitabilmente riconduce ad una riflessione sul nostro contesto sociale e, ancor più pesantemente, dipinge il quadro dei valori sui quali l'uomo costruisce la sua "fama". Ci guiderà questa sera ancora una volta il Santo Rosario, che, tramite la sua incredibile forza, ci avvicina e ci conforma alla volontà di Cristo, grazie all'aiuto di Maria.

Gianbattista

SEGNO: Viene portata la prima candela (grande) sull'altare ponendola davanti l'icona.

TU SEI SANTO TU SEI RE

[Rit] tu sei santo tu sei re (6v)

lo confesso con il cuor
lo professo a te signor
quando canto lode a te
sempre io ti cercherò
tu sei tutto ciò che ho
oggi io ritorno a te
io mi getto in te signor
stretto fra le braccia tue
voglio vivere con te
e ricevo il tuo perdono
la dolcezza del tuo amor
tu non mi abbandoni mai
Gesù [rit]

lo confesso con il cuor
lo professo a te signor
quando canto lode a te
sempre io ti cercherò
tu sei tutto ciò che ho
oggi io ritorno a te
io mi getto in te signor
stretto fra le braccia tue
voglio vivere con te
e ricevo il tuo perdono
la dolcezza del tuo amor
tu non mi abbandoni mai Gesù
[rit](ripetuto fino a conclusione)

Teresa

+ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Nel primo mistero meditiamo sul valore dei gesti che nella quotidianità della nostra vita compiamo.
SEGNO: Chi ha enunciato il Mistero porta la prima candela davanti all'icona.

Marianna

Mc 12, 41-44

E sedutosi di fronte al tesoro, osservava come la folla gettava monete nel tesoro. E tanti ricchi ne gettavano molte. Ma venuta una povera vedova vi gettò due spiccioli, cioè un quattrino. Allora, chiamati a sé i discepoli, disse loro: "In verità vi dico: questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Poiché tutti hanno dato del loro superfluo, essa invece, nella sua povertà, vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere".

Federica L.

"Essere o non essere" recitava un "tale", essere e non apparire sembra sentenziare Gesù. La sua predicazione aveva la forza di togliere la polvere dalle coscienze manipolate dalle gerarchie che si elevavano intoccabili sulla gente comune. Non un Dio inavvicinabile per il popolo, se non per una ristretta cerchia di privilegiati che dall'alto della loro autorità lo "imponavano" alla gente, ma inserito dentro l'uomo. Non interessavano a Gesù la fama, la ricchezza, il successo; non inseguiva i ricchi e i potenti per accaparrarsi il loro consenso, anzi... Amava ciò che per il mondo era d'inciampo, un peso per la società: ciechi, paralitici, zoppi... vedove. Inseguiva il sogno di svincolare l'uomo da questi condizionamenti per restituiregli la libertà di rapportarsi con le sue origini, con la possibilità di incontrarsi in Lui. C'è chi attraverso di lui si è avvicinato al Mistero di Dio, chi lo ha sfiorato, chi in parte lo ha accolto.... Chi vi si è gettato a capofitto senza reticenze. E noi quanto abbiamo gettato di noi stessi nel "tesoro" che Gesù è venuto ad indicarci? Solo il superfluo, occasionalmente, solo il minimo, una parte, oppure... Molto di più? Attingiamo allora dalla vedova del vangelo la grande fede, la capacità dell'abbandono nelle mani del Signore qualunque sia l'esperienza di vita che ci troviamo ad affrontare, confidando in chi ha aperto i nostri occhi sullo scrigno del tesoro dell'eternità.

Daniilo

Padre Nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male.

(10 volte) Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Nel secondo mistero meditiamo sulla necessità di riscoprire le vere motivazioni che ci spingono ad agire. SEGNO: Chi ha enunciato il Mistero porta la prima candela davanti all'icona.

Mt 6, 1-6.16-21

Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli. Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Quando invece tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore.

Spesso corriamo il rischio della teatralità. Elemosina, preghiera e digiuno sono tre modi tradizionali di esprimere la sensibilità religiosa. Molto spesso viviamo queste forme con ostentazione, cioè con la preoccupazione di farsi riconoscere appunto come 'religiosi' dagli uomini. Con la modernità le cose in realtà stanno cambiando. Cosa può nascondersi, secondo il Vangelo di Matteo, in questa preoccupazione di apparire? Si nasconde una teatralità della vita. E Gesù cerca di porre la sua attenzione proprio su questo per ricordarci che la vita non è una recita da giocare in teatro. La parola tecnica è 'ipocrita'. Ma cosa è un ipocrita? Un ipocrita è qualcuno che nasconde sotto l'apparenza una realtà diversa. È ipocrita l'attore del teatro che quando è sul palcoscenico gioca semplicemente un ruolo. Gli antichi, per poter evidenziare meglio l'individuazione del ruolo che giocava l'attore in teatro, gli imponevano una maschera, che poteva essere positiva, negativa, tragica, da commedia buffa etc.... La maschera che l'attore metteva davanti al volto, permetteva subito di capire se stava recitando un determinato ruolo oppure un altro. Quando Gesù punta il dito sugli ipocriti vuole dunque evidenziare proprio questo rischio dell'uomo cosiddetto 'religioso': essere un teatrante. Il desiderio e la realizzazione più grande di un attore è quello di essere applaudito, ma questo comporta dei rischi. Sembra che Gesù fosse un osservatore molto acuto del comportamento umano, ed è dunque assai preoccupato per i suoi discepoli. Non vuole che cadano nella stessa trappola degli attori, di coloro che fanno tutto per essere visti, per essere ammirati, per essere applauditi e alla fine perdono se stessi. E noi? Quale motivazione si nasconde dietro le nostre opere?

Padre Nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male.

(10 volte) Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Rosa

Nel terzo mistero meditiamo sul bisogno di rifiutare l'ipocrisia e riscoprire la nostra vera essenza di uomini e di cristiani

SEGNO: Chi ha enunciato il Mistero porta la prima candela davanti all'icona.

Isa

Mc 7,1-8.14-15.21-23

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Francesca D.

C'è una patologia mortale che né credenti autentici né onesti non credenti possono tollerare nella religione: la lebbra dell'ipocrisia. E la forma più sottile di ipocrisia è quella farisaica di chi pensa che i farisei siano sempre e solo gli altri. Etimologicamente "ipocrita" è l'attore che porta la maschera per recitare; oggi Gesù ci dice "giù la maschera"! Giù la maschera del formalismo di chi dà la precedenza alla forma sulla sostanza, all'esterno sull'interno, alla bellezza fisica sull'onestà etica, all'inquinamento atmosferico su quello morale. Giù la maschera del legalismo che preferisce la legge Commento al Vangelo allo spirito, la norma al valore, i "meriti" da campare davanti a Dio al canto della sua misericordia. Giù la maschera del moralismo di chi riduce la bella notizia del cristianesimo solo a una serie di precetti da osservare, quasi che l'amicizia con Dio non sia un dono ma solo una conquista!

Maria Clara

Padre Nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male.

(10 volte) Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Pio

Nel quarto mistero meditiamo sulla ricerca dell'unica verità capace di renderci liberi e farci esultare di gioia.

SEGNO: Chi ha enunciato il Mistero porta la prima candela davanti all'icona.

Rosalba

Gv 8,31-32

Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: "Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi".

Felisia

Trova il coraggio di cercare, di amare la verità. La verità è un fuoco di rara bellezza che brucia e purifica. È una spada luminosa e tagliente che illumina e recide ogni metastasi dell'anima, scardina ogni catena che imprigiona il nostro cuore rendendolo incapace di donare e ricevere amore, tutti siamo convinti di amare la verità ma a volte preferiamo le tante menzogne con cui il mondo continua a sedurci. Troppo spesso la verità è scomoda, fa male, ci mette profondamente in crisi, smaschera tutte le bugie di cui ci siamo nutriti per giustificare la nostra pigrizia, le nostre scelte mediocri, la nostra ipocrisia che preferisce elemosinare e nutrirsi dell'effimera approvazione degli altri piuttosto che fare i conti con i propri lati oscuri. Cerchiamo la libertà ma non comprendiamo che essa è frutto della verità. Certamente non è facile continuare a cercare ogni giorno la verità, essere coerenti con ciò che ci ha segnato Gesù Cristo, ma non c'è niente di più bello che poter assaporare quella piena libertà interiore che fiorisce dalla verità.

Alessandra G.

Padre Nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male.

(10 volte) Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Antonio C.

**Nel quinto mistero meditiamo sul come agire per seguire Cristo, unico maestro di verità.
SEGNO: Chi ha enunciato il Mistero porta la prima candela davanti all'icona.**

Serena

Mc 10, 17-22

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?". Gesù gli disse: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre". Egli allora gli disse: "Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza". Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: "Una cosa sola ti manca: va, vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi". Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

Chiara

"Fissatolo lo amò". È il cuore di questo brano evangelico. Ciò che precede e ciò che segue, la stessa tristezza che si dipinge sul volto del giovane convergono qui in questo AMORE che si concentra nello sguardo. Gesù "fissa" la persona che gli sta dinanzi, fissa il giovane... fissa me. Quello sguardo ci avvolge, ci scava dentro fin là dove neppure noi siamo mai discesi. Coglie quel fondo autentico di bontà, quella ricerca sincera onesta, quel desiderio di bene che vi è racchiuso. Ma legge anche nelle pieghe del nostro cuore, là dove si annida una certa auto-compiacenza, quel "sentirsi a posto" perché non rubo, non uccido, vado a messa tutte le domeniche, faccio anche l'elemosina... Quella "ricchezza", quindi, che, come rovi, impedisce a quel terreno, fondamentalmente buono, di produrre il cento per uno. Ma proprio perché 'AMA', Gesù invita a disfarsi dall'inutile e ingombrante bagaglio di false sicurezze che ci trasciniamo dietro: "Vendi... e dallo ai poveri", cioè metti a disposizione degli altri i tuoi doni, condividi e troverai la gioia di scoprirti libero perché figlio e fratello. Poni a fondamento di quello che fai l'AMORE vero, donandoti e non cercando di possedere l'altro, e troverai quel "di più" che ti manca per godere della pienezza della vita già qui e ora, perché qui e ora inizia la vita eterna. Gesù è veramente la Via: in Lui trovo tutto quello che il mio cuore cerca, in Lui trovo la pace, in Lui trovo la gioia, in Lui trovo un senso alla mia esistenza, in Lui trovo quei colori capaci di riempire, di colorare di cielo la mia piccola vita.

Paola

Padre Nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male.

(10 volte) Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Tutti Insieme

Salve, o Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva: a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo, pietà	Cristo, pietà
Signore, pietà	Signore, pietà
Dal desiderio di essere stimato	liberami, Signore
Dal desiderio di essere lodato	liberami, Signore
Dal desiderio di essere esaltato	liberami, Signore
Dal desiderio di essere ricercato	liberami, Signore
Dal desiderio di essere amato	liberami, Signore
Dal desiderio di essere onorato	liberami, Signore
Dal desiderio di essere preferito agli altri	liberami, Signore
Dal desiderio di essere consultato	liberami, Signore
Dal desiderio di essere approvato	liberami, Signore
Da ogni odio e da ogni invidia	liberaci, Signore
Da ogni risentimento e rancore	liberaci, Signore
Da ogni rivalsa	liberaci, Signore
Da ogni pregiudizio	liberaci, Signore
Da ogni forma di egoismo	liberaci, Signore
Da ogni ingiustizia e da ogni viltà	liberaci, Signore
Da ogni tendenza a giudicare e condannare	liberaci, Signore
Dalla mormorazione e dalla critica	liberaci, Signore
Da ogni giudizio affrettato e da ogni calunnia	liberaci, Signore
Dall'orgoglio e dalla ostentazione	liberaci, Signore
Da ogni permalosità e impazienza	liberaci, Signore
Dalla tendenza ad appartarci	liberaci, Signore
Dal sospetto e dalla sfiducia	liberaci, Signore
Da ogni cattiva disposizione	liberaci, Signore
Da ogni forma d'indifferenza	liberaci, Signore
Da ogni prepotenza	liberaci, Signore
Da ogni scortesia e sospetto	liberaci, Signore
Da ogni suggestione del demonio	liberaci, Signore
Da ogni offuscamento delle passioni	liberaci, Signore
Dal timore di essere umiliato	liberami, Signore
Dal timore di essere disprezzato	liberami, Signore
Dal timore di essere rifiutato	liberami, Signore
Dal timore di essere calunniato	liberami, Signore
Dal timore di essere sospettato	liberami, Signore
Dal timore di essere dimenticato	liberami, Signore
Dal timore di essere schernito	liberami, Signore
Dal timore di essere ingiuriato	liberami, Signore
Dal timore di essere abbandonato	liberami, Signore
Che gli altri siano amati più di me	Gesù, dammi la grazia di desiderarlo!
Che gli altri siano stimati più di me	Gesù, dammi la grazia di desiderarlo!
Che gli altri possano crescere nell'opinione del mondo e che io possa diminuire	Gesù, dammi la grazia di desiderarlo!
Che gli altri possano essere prescelti ed io messo in disparte	Gesù, dammi la grazia di desiderarlo!
Che gli altri possano essere lodati ed io dimenticato	Gesù, dammi la grazia di desiderarlo!
Che gli altri possano essere preferiti a me in ogni cosa	Gesù, dammi la grazia di desiderarlo!
Che gli altri possano essere più santi di me, purché io divenga santo in quanto posso	Gesù, dammi la grazia di desiderarlo!
Santa Maria, piccola e umile	prega per noi
Santa Maria, piena d'amore e di carità	prega per noi

Agnello di Dio, che vivi nell'Amore del Padre abbi pietà di noi
Agnello di Dio, che hai portato agli uomini l'amore del Padre esaudiscici
Agnello di Dio, che t'immoli per amore degli uomini convertici

Perdonaci, o Signore, tutti i nostri peccati come noi perdoniamo a coloro che ci hanno offeso.

Preghiamo.

O Dio, che resisti ai superbi e dai la grazia agli umili: concedici la virtù della vera umiltà, di cui l'Unigenito tuo Figlio s'è fatto esempio, affinché non provochiamo mai il tuo sdegno con l'orgoglio, ma otteniamo piuttosto il dono del tuo Amore ubbidendo umilmente alla tua Parola. Per Cristo nostro Signore. Amen.

+ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutto è possibile

Questo è il luogo che Dio ha scelto per te,
 questo è il tempo pensato per te
 Quella che vedi è la strada che lui tratterà
 E quello che senti l'Amore che mai finirà

[Rit.] E andremo e annunceremo che
 in Lui tutto è possibile
 E andremo e annunceremo che
 nulla ci può vincere
 Perché abbiamo udito le Sue parole
 Perché abbiam veduto vite cambiare
 Perché abbiamo visto l'Amore vincere

Sì abbiamo visto l'Amore vincere
 Questo è il momento che Dio ha scelto per
 te,
 questo è il sogno che ha fatto su te
 Quella che vedi è la strada tracciata per te
 Quello che senti, l'Amore che mai finirà
 Rit. (x 2)

Questo è il tempo
 che Dio ha scelto per te,
 questo è il sogno
 che aveva su te...